La correlazione tra FPV e investimenti pluriennali: le indicazioni della Corte dei conti

Scritto da Interdata Cuzzola | 19/11/2026

La correlazione tra FPV e investimenti pluriennali è, in linea generale, coerente con la funzione dell'istituto: è quanto evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Piemonte, nella delib. n. 180/2026/PRSP, depositata il 6 novembre 2026.

Il FPV, infatti, è costituito da risorse già accertate destinate a finanziare obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi; esso garantisce la copertura delle spese reimputate e rende visibile la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

La Consulta ha sottolineato che il FPV costituisce una posta di garanzia della copertura delle spese pluriennali e che la sua disciplina è strettamente vincolata a tale funzione (cfr. Corte Cost., sent. n. 247/2017).

La consistenza del fondo non può, tuttavia, essere giustificata dalla sola durata pluriennale dell'opera o dall'esistenza di un finanziamento: occorre che, per ciascun intervento, siano validamente documentati l'obbligazione giuridicamente perfezionata, l'impegno validamente assunto, la quota di spesa non esigibile nell'esercizio, la correlata fonte di finanziamento e il cronoprogramma dei pagamenti; in particolare, quest'ultimo deve indicare gli esercizi nei quali le singole obbligazioni passive vengono a scadenza e diventano esigibili.